

Lettera del parroco

## Scopriamo la nostra fragilità

### Sommario

Natale	p. 4
Feste natalizie	p. 4
Festa del borgo	p. 5
Centro ascolto	p. 5
Oratorio	p. 5

### Orario ufficio parrocchiale

dal LUNEDÌ  
al VENERDÌ  
ore 9-11

MERCOLEDÌ  
ore 17-19

### Telefoni

PARROCCHIA:  
011 - 34.11.77

### redazione

Don Gianmarco Suardi  
Dionigi Arato  
Andrea Giraud

Solo la fragilità della propria vita, riconosciuta e non negata, sa riconoscere e accogliere l'amore: è bellissimo l'amore, dà vita, dà calore, ma solo la fragilità lo coglie. Solo la fragilità di una peccatrice che cerca Gesù nella casa di un fariseo e gli bagna i piedi con le lacrime e li asciuga con i suoi capelli, sa compiere i gesti dell'amore e della tenerezza. Non Simone il fariseo, che è così centrato su se stesso e sulle proprie bravure personali, che questi gesti non solo non li sa compiere, ma non riesce neppure a riconoscerli e ad apprezzarli.

Solo la fragilità spinge l'amata del Cantico dei Cantici a vagare senza meta per cercare l'amato del cuore, perché sa che se perdesse l'amato del cuore perderebbe se stessa.

Solo la fragilità spinge la povera donna di cui Gesù parla in una parabola, che ha perso una moneta e la cerca disperatamente, spazzando accuratamente la sua casa povera e buia, perché in quella moneta sta tutto il suo tesoro.

Questa fragilità, che apre alla ricerca dell'altro e che porta in sé anche il nome di umiltà, spiega anche la verità di un Dio, che, pur essendo Onnipotente, si è fatto fragile: perché è Amore e non vuole sedurci con la sua potenza, ma soltanto incontrarci con il suo amore.

La fragilità e la debolezza di un bimbo che nasce non tocca le corde della potenza, ma soltanto quelle della tenerezza.

San Paolo nella lettera ai Filippesi, usa parole di una bellezza straordinaria:

*"Abbiatene in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini."*

*Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce".*

Lo esprime bene anche Romano Guardini, nel suo libro su Gesù "Il Signore":

"Umiltà non va dal basso in alto, ma dall'alto in basso. Non significa che il più piccolo riconosca il più grande, ma che questi s'inchini con riverenza davanti al più piccolo. Si può capire che il grande si abbassi graziosamente al livello del piccolo, lo stimi al suo giusto valore, senta la pietà che debolezza ispira, e faccia scudo di sé al suo carattere indifeso - umiltà è però solo quando il grande s'inchina con riverenza dinanzi al piccolo.



Quando Francesco d'Assisi s'inginocchia davanti al trono del Papa, non è umiltà la sua, ma, credendo egli alla dignità del Papa, è soltanto verità; umiltà è la sua quando s'inchina davanti al povero, umiliandosi al suo livello non soltanto come un benefattore o come colui che ha un animo nobile e onora in lui l'uomo. Francesco, col cuore illuminato da Dio, davanti alla sua indigenza si getta ai suoi piedi come davanti a una misteriosa maestà. Chi non vede questo, deve vedere in Francesco un esaltato. In realtà egli non ha fatto altro che attuare in sé il mistero di Gesù".

Il potente non sa amare, l'uomo di ferro è freddo: lo sa bene il re Erode, chiuso nel suo potere e nella sua ricchezza, che cerca di uccidere Gesù.

Riconoscere la propria fragilità significa riconoscere il bisogno dell'altro, il bisogno di amore e di amicizia vera, il bisogno di Dio, Sorgente dell'amore e della vita. Lo sapevano bene Maria e Giuseppe, i Magi, i pastori, e tutti quelli dal cuore semplice che osservando la stella o accogliendo l'annuncio degli angeli, si sono messi in ricerca di Gesù.

L'amore ed il modo in cui viene declinato, appartiene a questa fragilità e quindi a questa umiltà: accettare la propria vulnerabilità ci ricorda non soltanto il nostro bisogno di essere amati e di amare, ma che soltanto così possiamo diventare donne e uomini veri.

Alda Merini, poetessa con-

temporanea, che ha vissuto tutta la fragilità dell'internamento in un manicomio, usa parole struggenti quando parla di Gesù sulla croce e gli rivolge una preghiera:

"A te, che mi ami e non mi rifiuti, a te, che comprendi l'uomo e che ti sei chinato sopra le labbra della verità che danno sangue e vita al percorso del dolore, io dirò che mai maestro fu disarmato e inutile come Dio. Lui non aveva libri, non usava voci, non parlava e della carne dell'uomo fece il suo rendimento di colpa. Perché l'uomo? Perché questo commento universale agli attacchi dell'amore divino? Ogni volta che nasce un uomo Dio è attaccato dal suo amore. Ogni volta che nasce un uomo Dio conosce i tormenti del parto e se ne vergogna, perché da questo amore sono nati fiori e montagne, olocausti e vergini, parole confuse e parole vere: Dio ha espresso il suo amore per l'uomo col pianto".

Ho terminato parlando della croce pur parlando del Natale, ma Gesù, che si fa piccolo e umile, bambino povero e indifeso, che cerca l'uomo con tutto se stesso, perché non vada perduto, Gesù che per questo non esita a morire sulla croce, non esprime forse la stessa faccia di un Amore che, se accolto, dà alla nostra vita una pace, un respiro, un calore, un gusto che ha il sapore della speranza e dell'eternità? Buon Natale a tutti!

d. Gianmarco

### Nuovo Orario Ss. Messe

FERIALI: ore 8.30  
(martedì e venerdì)

PREFESTIVE: ore 18.00

FESTIVE: ore 10.00

Non verrà più celebrata la S. Messa festiva delle ore 8.00

### Novena di Natale 2014

DA MARTEDÌ 16 DICEMBRE  
A VENERDÌ 19 DICEMBRE

Ore 17,00 Funzione per ragazzi  
del catechismo e oratorio presso  
la chiesa dei Santi Apostoli

DA MARTEDÌ 16 DICEMBRE  
A MARTEDÌ 23 DICEMBRE

Ore 19,00 Funzione per giovani e adulti  
presso la Chiesa antica di  
San Barnaba

### FESTE NATALIZIE

#### SS. MESSE

Mercoledì 24 dicembre: ore 24: S. Messa di Natale  
(non c'è prefestiva alle 18,00)

Giovedì 25 dicembre: **S. NATALE** ore 10,00

Venerdì 26 dicembre: ore 8,30 - 10,15 Messa  
di Natale con gli ospiti  
del Valletta (via Farinelli)

#### CELEBRAZIONE PENITENZIALE:

Lunedì 22 dicembre: ore 21 a Santi Apostoli

### CAPODANNO

MERCOLEDÌ 31 dicembre ore 17,15  
celebrazione di ringraziamento  
ore 18 S. Messa prefestiva

GIOVEDÌ 1 gennaio  
Maria Santissima Madre di Dio  
e Giornata mondiale della Pace  
Messa ore 10.00

### "Festa delle Famiglie" Domenica 11 gennaio 2015

Festeggiamo tutti insieme le nostre famiglie

ORE 10,00 S. Messa  
ORE 11,00 Rinfresco per tutti

Nella S. Messa verranno ricordati in particolare 1-5  
10-15-20-25...50...60...anni di matrimonio  
Segnalare l'anniversario in Ufficio Parrocchiale

### ATTENZIONE!

### Avviso importante per i fidanzati che vogliono sposarsi nel 2015

A gennaio 2015 inizierà il percorso di preparazione al sacramento del matrimonio. Chi intende sposarsi nel 2015 si presenti in ufficio parrocchiale entro il mese di gennaio. In quell'occasione vi saranno date tutte le informazioni necessarie.

Festa del Borgo

# Patto amicizia Mirafiori-Santena

La X Circoscrizione Mirafiori Sud e il Comune di Santena hanno suggellato il patto d'amicizia città-campagna il 19/10/2014. Per concretizzare l'ambizioso programma, la Circoscrizione ha rivolto alle associazioni, organizzazioni e gruppi che operano sul territorio ad essere presenti lungo il tracciato di Strada Comunale di Mirafiori e ha messo a disposizione tavoli, sedie, gazebo, personale in modo che gli intervenuti potessero esporre la documentazione relativa alle attività che abitualmente svolgono. In contemporanea nei locali del Centro Civico si potevano osservare le documentazioni fotografiche delle mostre: "Mirafiori, un Borgo" realizzata dall'eco museo urbano Mirafiori Sud; "Cavour e il suo tempo" rassegna fotografica, cartelloni e video, relativi ai fatti e personaggi del tempo di Cavour proposta dal Comune di Santena. Lungo la Strada Comunale di Mirafiori, facevano bella mostra gigantografie della vecchia Borgata, realizzate dall'eco museo. È risultata una manifestazione varia e vivace, Strada Comunale appariva come ri-

sorta a nuova vita. Descriviamo sinteticamente la disposizione topografica delle postazioni in cui erano sistemate le varie organizzazioni a partire da Corso Unione Sovietica fino a Strada Castello:  
 - Circoscrizione 10, sportello PIÙ.  
 - Centro d'incontro Mirafiori Sud, via Plava.  
 - Università della terza età "UNITRE" e Biblioteche civiche "Pavese" e "Mirafiori" con le loro attività culturali ricreative "Salotto di Lilla" e "Laboratorio Origami".  
 - Cooperativa "I PASSI".  
 - Volontari "CROCE VERDE" Torino.  
 - Lega italiana difesa animali "LIDA".  
 - "PAV" parco vivente che ha presentato il murale "OLTRE MODO" opera realizzata con la tecnica del papier collé.  
 - Fondazione di Comunità di Mirafiori CASA del Parco Gustavo Colonnati.  
 - Schieramento di macchine storiche presentato da un gruppo di simpatizzanti di macchine d'epoca. La manifestazione è iniziata con la celebrazione della S. Messa officiata da Don Gianmarco nella Chiesa di S. Barnaba, e



proseguita con la sfilata lungo Strada Comunale della Banda Musicale "Filarmonica Torino Mirafiori" e delle "Royal Majorettes Mirafiori Sud Torino". Sono stati ammirati i personaggi del gruppo storico con i loro bellissimi costumi che hanno accompagnato il corteo. Curiosità e ammirazione ha suscitato la sfilata di un gruppo d'auto d'epoca. Il pubblico che ha seguito la manifestazione è stato numeroso e ha dimostrato interesse e partecipazione. Presso i gazebo si sono formati capannelli di persone che hanno testimoniato il godimento dell'evento. Erano presenti amministratori della Circoscrizione, della Regione e del Comune di Santena. Le giornate organizzate in questo modo avvicinano gli abitanti alle istituzioni in

un clima sereno. La giornata si è conclusa sul piazzale antistante il Centro Civico; le autorità locali e quelle di Santena hanno ringraziato i partecipanti e tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita della giornata. La X Circoscrizione ha offerto una targa ricordo al Comune di Santena e un manufatto in carta di forma sferica, eseguito con la tecnica origami "Kusudama", con i colori di Santena. La parola fine sulla celebrazione del patto di amicizia Mirafiori Sud-Santena, l'ha scritta il "Gruppo Storico Mirafiores" con la recita teatrale di Vita e amori del Re Galantuomo". Una allegra e spiritosa conclusione...

Per il Comitato di quartiere Mirafiori-Borgata  
 Matelda Oreglia

## Consuntivo parrocchiale anno 2013

PARROCCHIA VISITAZIONE M.V. e S. BARNABA  
 Strada Castello di Mirafiori, 42 - TORINO

ENTRATE	
Offerte varie comunità parrocchiale	31.419,96
Rimborso vitto e alloggio parroco	2.480,00
Contributo da Noi Torino (Estate Ragazzi)	2.276,70
Iniziative attività pastorali: Estate ragazzi	4.974,00
Iniziative attività pastorali: (Catechesi - Oratorio - varie)	1.726,09
Iniziative attività pastorali: Festa Patronale di S. Barnaba	1.500,00
Gestore servizi elettrici (fotovoltaico)	17.168,23
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>61.544,98</b>
USCITE	
Imposte e Tasse	2.213,56
Manutenzione ordinaria chiesa - fabbricati - campo sportivo	2.465,00
Utenze e riscaldamento	22.448,24
Assicurazioni gravanti su chiesa - casa ed opere	2.691,07
Provviste per culto	1.619,03
Spese parrocchiali vitto e servizi domestici	4.525,62
Remunerazione del Parroco e rimborsi collaboratori per Messe e Celebrazioni	6.615,00
Attività pastorali (Ritiri - cineforum - Catechesi liturgia - formazione - Festa della Famiglie Ufficio Parrocch. - varie)	8.179,50
Giornale parrocchiale e abbonamenti vari	2.780,89
Contributo alla Diocesi 2% (entrate ordinarie)	964,00
Oratorio e Estate Ragazzi	5.727,17
Cooperativa Sociale Educatori	9.424,22
Attività caritative	2.740,00
Spese bancarie e interessi passivi	209,03
Spese straordinarie (materiale e manodopera tinteggiature aule catechistiche)	6.217,03
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>78.819,36</b>
<b>INTERVENTI A FAVORE DELLA SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE</b>	<b>38.039,46</b>
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>116.858,82</b>
CONTRIBUZIONI VARIE:	
Quaresima di fraternità	3.000,00
Settimana di solidarietà (S. Vincenzo)	2.241,00
<b>TOTALE CONTRIBUTI VARIE</b>	<b>5.241,00</b>

## Centro di ascolto Caritas

# Senza fiducia non si va avanti!

Oggi si fa un gran parlare di povertà. I tempi sono difficili e tutti pensano di sapere per esperienza di che cosa si tratta. Ma è proprio così? È proprio vero che sappiamo cosa sia la povertà? Intendo quella vera, non quella raccontata e descritta dai mezzi di comunicazione. La povertà in carne ed ossa di chi soffre nella solitudine, nell'angoscia e nella disperazione. Non il concetto, né l'idea, ma il volto concreto dei fratelli e delle sorelle che sono nella deso-

lazione materiale e morale. Siamo sicuri di conoscerla questa povertà? Per rispondere a questa domanda coi fatti e non solo a parole nasce a S. Barnaba un Centro di Ascolto Caritas che diventerà operativo a metà gennaio 2015. Il centro è animato da un gruppo di laici che intendono mettersi in gioco per fare dell'esercizio della carità un'occasione di comunione e di conversione per tutta la Comunità parrocchiale. Non si tratta infatti di aggiungere un ulteriore

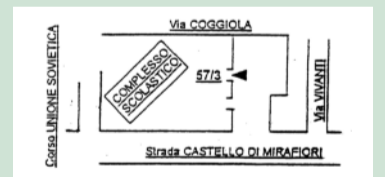
servizio alla già ricca rosa di attività parrocchiali, quanto piuttosto di animare l'intera comunità, coinvolgendola in dinamiche di solidarietà, di condivisione e di conversione evangelica. Nell'esercizio del suo ministero il Centro di Ascolto si coordinerà con la S. Vincenzo, per unire le forze e qualificare il servizio di aiuto ai più deboli e ai poveri nel pieno rispetto dell'identità e dei carismi di ciascuno. Oggi la povertà assume mille volti diversi. Alla povertà materiale si accompagna la povertà morale e spirituale di un mondo che sembra sempre più avvilito su se stesso. Disoccupazione, guerre, sfruttamento, solitudine, malattia, depressione, disgregazione sociale, degrado etico e politico. Non c'è giorno che non passi con il suo corteo di messaggeri di morte, di sventura e di scoramento. La povertà ci fa paura. Ma perché abbiamo paura? Forse perché ci sentiamo sempre più fragili e vulnerabili. In balia di forze e di avvenimenti che facciamo fatica a governare e che sempre più spesso sembrano contraddire i nostri progetti e smentire le nostre aspettative. La paura ci indebolisce e rischia di paralizzarci nella sfiducia e nella rassegnazione... Ma senza fiducia non si può andare avanti. Sen-

za speranza non ha senso impegnarsi. Forse la più grande povertà di oggi è proprio la mancanza di fiducia. Abbiamo paura di perdere la nostra vita. I nostri beni. La salute. L'autosufficienza. Già. Perdersi fa paura. Eppure è proprio questo che ci chiede il Signore nostro Gesù Cristo. Ci chiede di perderci per causa sua: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà" (Mt 16, 24-25). Certamente Gesù non ci chiede di rinunciare alla vita in quanto tale. Ci chiede invece di rinunciare al nostro egoismo. Allo sterile attaccamento a noi stessi. Non è, infatti, la Chiesa che fa la carità, ma è la carità che fa la Chiesa. Per noi cristiani la povertà non è solo indigenza e mancanza di mezzi materiali. Non è soltanto un problema da risolvere o un peso di cui farsi carico. Nell'ottica del Vangelo la povertà è una dimensione profetica imprescindibile della vita cristiana. "Nella carità il povero è ricco, senza la carità il ricco è povero" (S. Agostino). Siamo tutti poveri di fronte a Dio. Bisognosi di Lui e del suo amore. Essere poveri di fronte a

## Biblioteca

Altri tempi. Il pensiero va indietro nel passato quando un gruppetto di persone volenterose si incontrano con il desiderio di fare qualcosa di utile alla società. Nasce così un Comitato di quartiere. Si pensa di costituire una piccola biblioteca a disposizione degli abitanti di una zona dove non ci sono punti di incontro e di lettura. Libro dopo libro si è arrivati a più di 3.000 volumi tra romanzi, saggi, gialli, libri cosiddetti "rosa", libri per ragazzi e libri di fantascienza. Il servizio è rivolto soprattutto a quelle persone che con pochi passi da casa possono avere in prestito un volume e leggerlo con tranquillità tra le pareti domestiche. Nel frattempo altre biblioteche sono nate e forniscono un servizio più completo e moderno di quella biblioteca di quartiere dove però rimane sempre lo spirito di comunità e accoglienza, dove si instaura un legame quasi affettivo tra i volontari del buon leggere e i lettori che in questo modo colmano magari un vuoto con un interesse utile alla mente e al cuore.

Nella BIBLIOTECA DEL COMITATO DI QUARTIERE MIRAFIORI BORGATA ci sono tanti libri che aspettano di essere letti!



**ORARIO:**  
 lunedì ore 16-17,30 - mercoledì ore 10-12  
 Str. Castello Mirafiori 57/3 (2° seminterrato)

Lui è la condizione necessaria per incontrarlo e farlo entrare nella nostra vita. La povertà evangelica è libertà dagli idoli e distacco da se stessi per poter amare il Padre ed i fratelli "Chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo sarà schiavo di tutti" (Mc 10, 43-44); "Chiunque riceve uno di questi piccoli nel nome mio, riceve me; e chiunque riceve me, non riceve me, ma Colui che mi ha mandato" (Mc. 9, 35.37). Servire infatti non è soltanto svolgere un compito nella comunità. Servire è farsi poveri, come Cristo si è fatto povero, diventando uomo come noi e dando la sua vita per noi. È conformarsi al Risorto, vivendo secondo lo Spirito in comunione col Padre e con i fratelli. Non può esserci fraternità cristiana senza povertà evangelica. Nella prospettiva della fede i poveri sono un dono che invita tutta la comunità a dilatare il cuore e a condividere la "perfetta letizia" (S. Francesco d'Assisi) della via della croce.

Vincenzo Ariano

## Oratorio in festa



Domenica 19 ottobre è iniziata la nuova avventura dell'oratorio San Barnaba. Ed è iniziata come meglio non si poteva, con una grande festa per i ragazzi e le loro famiglie. Perché l'oratorio è soprattutto questo: un luogo di gioia, di gioco, di festa. Ma non solo: l'oratorio è anche un posto dove i ragazzi crescono insieme da cristiani. Vivere da cristiani significa anche vivere sapendo chiedere scusa, dire grazie, prestare attenzione agli altri, essere comprensivi: l'oratorio e le altre attività, come i gruppi dopo-Cresima, possono essere la palestra dove allenare e rafforzare la nostra cristianità. L'appuntamento è al sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 18,00. Al venerdì gli animatori offrono un servizio di doposcuola per tutti i ragazzi che ne hanno bisogno, dalle 17,00 alle 19,00. E per Natale vi aspettano sabato 20 dicembre alle 15,30 per festeggiare insieme alle altre parrocchie della nostra unità pastorale. Mi raccomando non mancate!!!